

NOTIZIE

09/06/2011 11.45

L'Italia deve rivalutare il ruolo del manifatturiero

(Teleborsa) - Roma, 9 giu - "Fare industria in Italia è meno redditizio", dichiara il Presidente del Centro Studi Confindustria, Luca Paolazzi, ricordando però che senza industria non c'è Pil. "Il manifatturiero è il principale motore della crescita economica perché genera i guadagni di produttività, crea posti di lavoro qualificati e meglio remunerati, effettua la maggior parte della ricerca e fornisce in Italia il 78% delle esportazioni". Simulazioni del CSC – Centro Studi Confindustria illustrano come al manifatturiero siano legati direttamente e indirettamente più di un terzo del Pil e 8,2 mln di unità di lavoro e come senza il suo contributo determinante agli scambi con l'estero, "l'economia italiana imploderebbe".

Il ruolo del manifatturiero è stato rivalutato nelle altre nazioni come fonte duratura del benessere: USA, Regno Unito e Francia hanno avviato riflessioni e varato misure per puntare con decisione sul rilancio dell'industria manifatturiera. La Germania l'ha fatto da tempo. E l'Italia?, si chiede Paolazzi e non solo lui.